

Definite ieri le misure di sicurezza per il Forum internazionale su ricerca e sviluppo. Viabilità, Rive proibite ai Tir

# G8, domani il via: la scienza punta su Trieste

*Marittima blindata: si attende Prodi. Protesta ambientalista, centinaia d'adesioni*  
**Il premier: conti pubblici risanati. Berlusconi replica: ma il merito è nostro**

## LO SVILUPPO CONDIVISO

di **Gabriele Pastrello**

**C**ireola, una storiella, che si dice africana, sul leone e la gazzella che, la mattina, ambidue, dovrebbero iniziare a correre: l'uno per sfamarsi, l'altra per non essere divorata. Non sarà per caso che questa storiella compare, sulle pareti degli uffici, con molta frequenza da circa vent'anni. Ovviamente, competizione e progresso tecnico sono sempre stati pilastri cruciali del mondo industrializzato. Ma da circa la metà degli anni Ottanta sono comparsi tre nuovi fenomeni.

Il primo è stato un fortissimo inasprimento della concorrenza sui mercati mondiali, su cui i Paesi industrializzati cercano di tenere la leadership mantenendosi un passo avanti nell'innovazione. Il secondo è la comparso, via via, su quegli stessi mercati di Paesi che, precedentemente, erano denominati in blocco Terzo Mondo, o «Paesi in via di sviluppo», eccetera. Dopo il Giappone, che aveva terminata la sua rincorsa già negli anni Sessanta, apparvero i Paesi del Sud Est asiatico, le cosiddette Tigri, e poi, per ultimi ma imponenti, Cina ed India. Anche il Brasile si è associato, pur con minor impegno, alla compagna.

**TRIESTE** Da domani per tre giorni Trieste ospiterà il G8 su educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile: per la città una finestra sul futuro mondo. Dovrebbe essere lo stesso presidente del Consiglio Prodi ad aprire i lavori. Annunciati oltre 600 delegati di 22 Paesi. Imponenti le misure di sicurezza attorno alla Marittima che ospiterà l'evento, Rive vietate ai Tir e quali che apprensione per l'annunciata protesta degli ambientalisti che continua a raccogliere adesioni. Il premier intanto ieri ha dato l'annuncio che i conti sono stati risanati mentre Berlusconi se ne è assunto il merito. Sul piano più strettamente politico, da registrare un appello di Fassino: basta spargere veleni sul Partito democratico.

● Alle pagine 2, 3, 18, 19

## DALLA PRIMA PAGINA

**C**andidandosi così a traino dell'America Latina.

Resta ancora terribilmente oberata dai suoi problemi, l'Africa; ma forse qualcosa si sta muovendo, e questo continente potrebbe, in futuro, riservare sorprese. Il terzo fenomeno è il corto-circuito tra scienza e mercato. Ovviamente, da almeno due secoli gli sviluppi scientifici hanno avuto un grande ruolo nello sviluppo economico. Basti pensare all'utilizzo di nuove fonti energetiche, nei secoli

scorsi, oppure al fatto che l'esplosione di una scienza, la chimica, fece nascere, in Germania soprattutto, un nuovo settore industriale. Ma restava sempre una certa distanza, temporale e personale, tra un progresso scientifico e la sua incorporazione in un processo produttivo. Questo fondava ancora la distinzione, allora chiara, e oggi molto meno, tra scienze teoriche e applicate.

Anche di recente, l'irruzione di un nuovo campo scientifico, l'informatica, ha generato un settore, in cui una espansione, che stava cambiando la faccia di tutte le nostre attività. Ma stavolta, non vera quasi distanza, tra scienza e impresa, e tra scienziati e imprenditori. E questo non è solo limitato all'informati-

## Lo sviluppo da condividere

ca. Dovunque, nei centri di ricerca più prestigiosi si possono trovare ricerche che, alla frontiera della loro disciplina, aprono immediatamente grandi prospettive di utilizzo industriale. E questa vicinanza che ha impresso un'accelerazione al processo di innovazione difficilmente comparabile ai periodi precedenti. Questo richiede, di converso che anche la formazione in generale, nonché i processi gestionali e decisionali delle imprese siano coordinati con questa dinamica.

Di tutto questo parleranno scienziati ed esperti che converranno, da tutto il mondo, in questa città, Trieste, da tempo sede di istituzioni scientifiche, non solo prestigiose, ma anche globali. È il luogo giusto per parlare di questi problemi. È stato il luogo giusto per organizzare il World-forum dell'Unesco su Educazione, Ricerca e Innovazione che si aprirà tra due giorni.

Ma, oltre a grandi opportunità, questo nuovo dinamismo pone anche nuovi grandi problemi. Lo sviluppo economico dei decenni precedenti, per non parlare di prima, erano stato uno sviluppo che assorbiva grandi quantità di risorse naturali per unità di prodotto. Certo, molto tempo fa, le aree guida di sviluppo erano poche, e poteva sembrare che, intorno, ci fosse una disponibilità di risorse illimitata. Ma ci siamo accorti non solo che la dimensione mondiale delle risorse non è illimitata, ma anche che ci sono effetti giganteschi di retroazioni dello sviluppo vecchia maniera sulle stesse condizioni di vivibilità dell'antroposfera.

Questo induce anche, quando si incominciò a percepire la finitezza delle risorse, a parlare di limiti dello sviluppo e a teorizzarne l'arresto. E successo tutto il contrario. Nello sviluppo, masse sterminate di uomini vedono, oggi più che mai, la fuoriuscita da condizioni inivivibili. Possiamo dire: fermatevi? Possiamo dire: fermiamoci? Difficile credere che que-

**Gabriele Pastrello**

➤ **TEMI**

Educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile

➤ **DOVE**

Stazione Marittima

➤ **QUANDO**

Dal 10 al 12 maggio

➤ **ATTESI**

circa 650 delegati, tra scienziati, economisti e rappresentanti di 22 governi di tutti i continenti

➤ **RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO**

Romano Prodi o Massimo D'Alerna, Fabio Mussi (Ministro Università), Beppe Fioroni (Ministro Educazione), Luigi Nicolais (Ministro Innovazione)

➤ **FRA GLI OSPITI**

Il vicepresidente di Confindustria e presidente Telecom Pasquale Pistorio, il vicepresidente Microsoft Europa Umberto Paulucci, il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura.

➤ **12 MAGGIO ORE 15**

Corteo di protesta lungo le vie del centro (partenza piazza Libertà, arrivo piazza Oberdan sotto consiglio Regionale)

➤ **PARTECIPANTI ATTESI AL CORTEO**

Da 1000 a 5000 persone

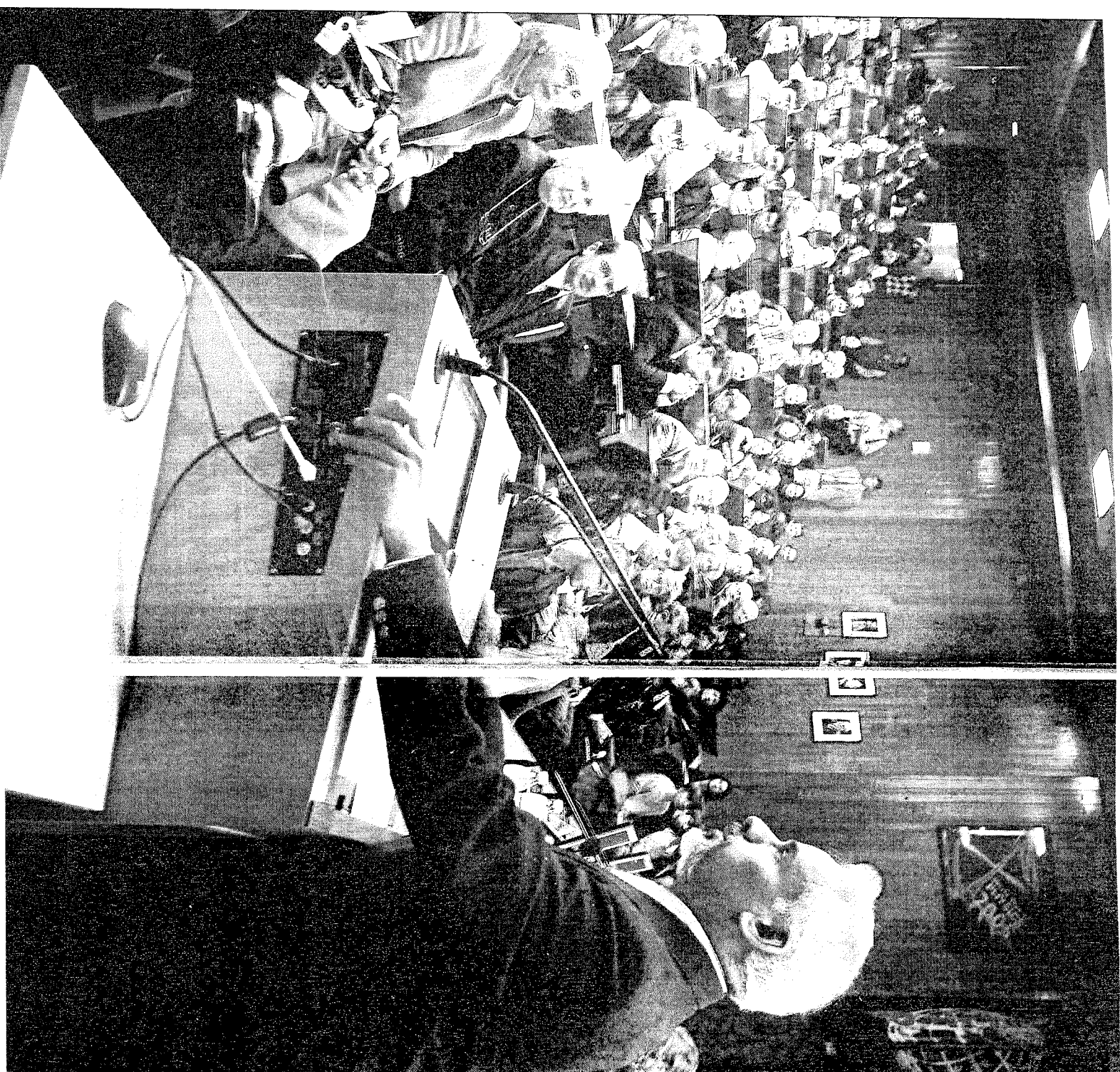
**CONTRUMANIFESTAZIONI**

➤ **11 MAGGIO ORE 15**

Aula Magna Androna Baciocchi assemblea pubblica "Imprevadibili sviluppi contro lo sviluppo sostenibile"

➤ **COMITATI ADERENTI**

22 comitati tra cui Rete degli spazi Sociali-Venezia Giulia, Comitato no Tav Isontrio, Comitato per la Salvaguardia del golfo di Trieste, Comitato contro il Corridoio 5, No Dal Molin (Vicenza), Comitato contro rigassificatori di Livorno.



In una riunione in Prefettura definite le misure di sicurezza in vista del Forum internazionale sulla ricerca

# G8, da oggi Marittima blindata

## Domani l'inaugurazione con Prodi. Viabilità: Rise off-limits solo per i Tir

di Corrado Barbacini

I primi mezzi blindati di polizia e carabinieri arriveranno questa mattina sulle Rive e saranno parcheggiati nell'area della piscina Bianchi. La città da oggi nella parte più panoramica cambierà volto. Sarà questa la prima immagine di Trieste che da domani per tre giorni ospiterà il G8 su educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile. Viene per ora confermata la presenza domani pomeriggio del presidente del Consiglio Romano Prodi. Attesi anche i ministri Musisi e Nicolais. Alla Marittima ci saranno oltre seicento delegati di ventidue governi del mondo.

Da oggi l'area diventerà off-limits e le Rive antistanti saranno transennate. Sarà questo uno - anzi il primo - dei segni visibili. «La città non sarà blindata. Si potrà circolare liberamente», ha tranquillizzato il prefetto Giovanni Balsamo che ieri mattina ha presieduto il comitato ordine e sicurezza al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine.

Ma l'apparato di sicurezza - dicono in questura - sarà comunque particolarmente incisivo.

Li saranno utilizzati sostanzialmente nella giornata di sabato quando arriveranno a Trieste non meno di quattromila persone per partecipare alla manifestazione regionale «Contro lo sviluppo insostenibile» che partirà alle 15 da piazza Libertà. Hanno annunciato la partecipazione al corteo una ventina di comitati. Una Rete che collega temi di attualità ambientale del territorio - dai rigassificato-

ri al cementificio di Torviscosa - a un più generale dissenso sulle modalità e sull'efficacia con cui i governi internazionali affrontano l'emergenza ambientale del pianeta e che intreccia componenti della sinistra ai comitati di cittadini impegnati su tematiche locali. Le forze speciali serviranno per «blindare» l'area della Marittima e realizzeranno una sorta di cordone.

La macchina della sicurezza dovrà essere pronta e soprattutto funzionante già da domani. È una corsa contro il tempo. «Abbiamo intensificato la vigilanza sul territorio ma soprattutto nelle aree interessate», ha spiegato il prefetto Balsamo senza però voler scendere in particolari. «Il timore è quello delle schegge impazzite, di manifestanti che escano dal corteo e puntino verso la Marittima», spiega un investigatore addetto all'apparato di sicurezza. Dipiti non vuole aggiungere. «Quello delle schegge impazzite è un pericolo esistente ma vale per tutte le manifestazioni», getta acqua sul fuoco il sottosegretario agli interni Ettore Rosato. Poi spiega: «Siamo vigili, ma non preoccupati. Bisogna stare attenti, ma è logico in questa circostanza».

Nel pomeriggio intanto il questore Domenico Mazzilli ha firmato l'ordinanza che in pratica ha dato il via libera a quanto è stato deciso dal comitato. E oggi in questura si terra un altro vertice operativo al quale parteciperanno i funzionari addetti ai vari settori della sicurezza. Domani in occasione dell'arrivo del presidente del Consiglio sarà per un breve lasso di tempo bloccata la Costiera al passaggio dell'auto ufficiale e di quelle della scorta. Fino a sabato le Rive saranno off-limits per i camion e gli autocarri in transito tra il Porto Vecchio e il Molo Settimo, ufficialmente per questioni di viabilità. Da venerdì sera poi sarà bloccata la zona del teatro Rossetti dove si svolgerà la cena di gala. Diverbi di sosta ma soprattutto controlli minuziosi della security. Sono cominciate intanto le operazioni di bonifica a piazza Urivia. Rignarderanno anche la Marittima e gli alberghi dove alloggeranno le varie delegazioni. Saranno sigillati i tombini, spostati i cassonetti e i cestini delle immondizie. E domani mattina prenderanno posizione i tiratori scelti. In pratica sarà adottato lo stesso copione già collaudato in occasione degli altri vertici avvenuti a Trieste.

Centinaia di adesioni al sito della manifestazione promossa da 22 gruppi popolari

## I comitati si mobilitano per il corteo

### Sabato sfileranno anche i vicentini contrari alla caserma Nato

Adesioni ufficiali, adesioni personali, telefonate, mailing list, appuntamenti, manifesti e tanti tantissimi accessi al sito internet «Globalproject.info».

È in moto da giorni la macchina organizzativa dei numerosi gruppi ecologisti, ben ventidue, che sabato pomeriggio manifesteranno per le vie di Trieste per richiamare l'attenzione sui modelli di sviluppo proposti dal G8, in svolgimento da domani alla Stazione marittima.

Anche il Comitato No Tav parteciperà alla manifestazione



«Il vostro sviluppo non è mai sostenibile» è lo slogan scelto dagli organizzatori della manifestazione che partendo da piazza Libertà di fronte alla Stazio-

ne, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

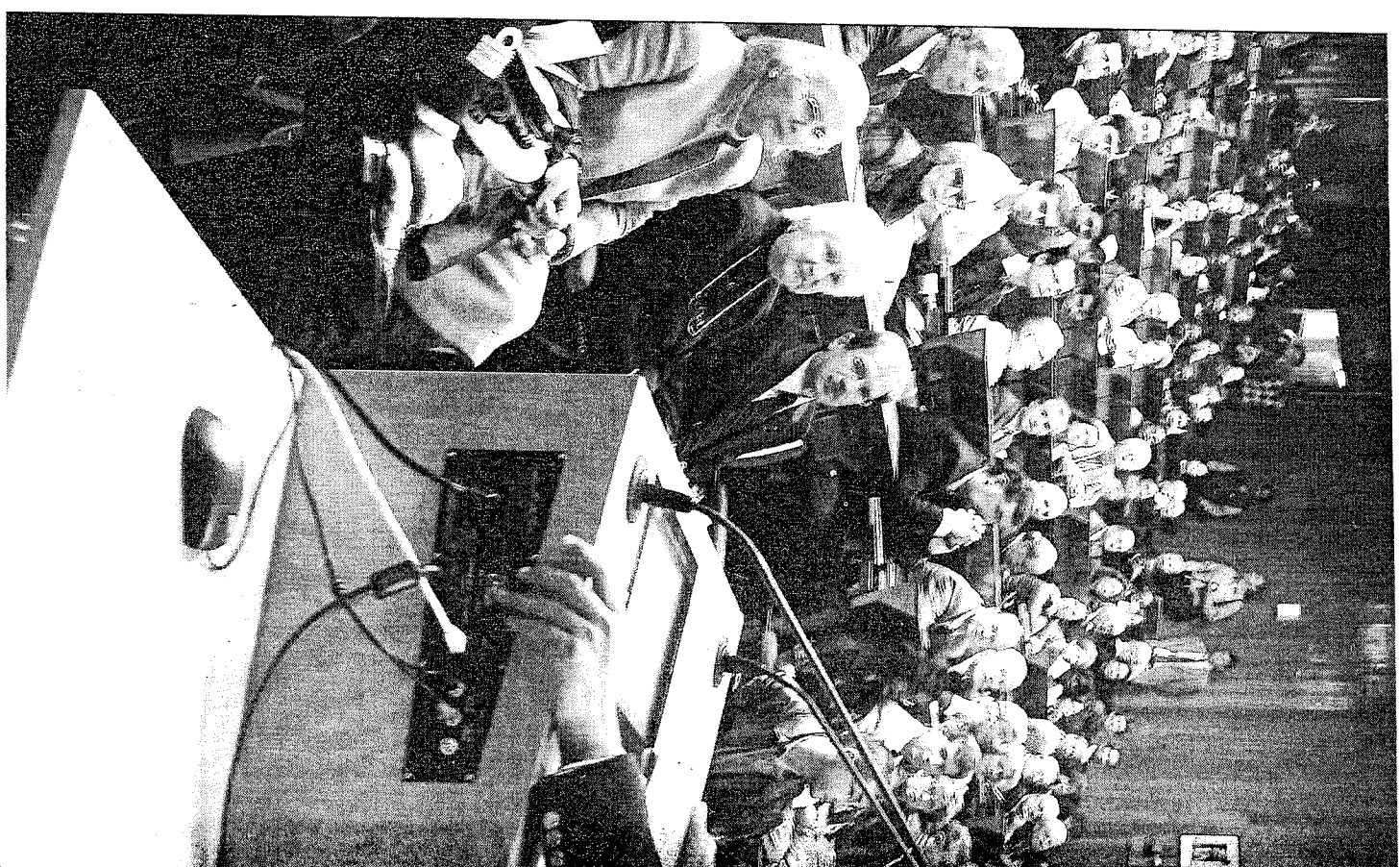
te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-



te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-

te, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono at-



Il sottosegretario al ministero degli Interni, Ettore Rosato

## «Campus» transfrontaliero incontro di giovani con Rosato

«Parliamo Europa insieme»: Slovenia e Austria. All'evento, che affronterà i temi dell'oggi pomeriggio al liceo Galilei, che parteciperanno studenti provenienti da Fvg, integreranno l'area Rosato.



Un'immagine della riunione sull'«e» svolta ieri in Comune

## Giornata dell'Europa celebrata in municipio

Anche Trieste ha celebrato ieri la ricorrenza della Festa dell'Europa, con una riunione straordinaria del Consiglio comunale. Al centro del dibattito ci sono stati l'integrazione e i progetti di sviluppo per il Vecchio Continente.



Nella foto grande a fianco un intervento del direttore del Centro di fisica Katapult Sincrotrone nell'aula magna di Miramare. Sopra il presidente dell'Area Gian Carlo Michelone. A destra un interno del laboratorio di luce di Sincrotrone

I rappresentanti degli enti di studio e di ricerca interverranno nel corso della «tre giorni» insieme a esperti da tutto il mondo

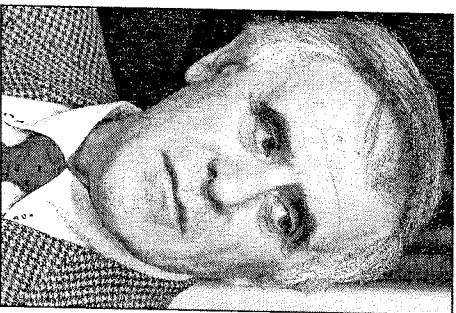
# Gli scienziati: il Forum rilancerà Trieste

## Fantoni: «La città ha una caratura internazionale». Peroni: «Ritorno d'immagine»

di Matteo Unterwieser

Da Stefano Fantoni a Gian Carlo Michelone. E poi, Carlo Rizzuto e Francesco Peroni. Per tutti, con il Forum G8 sull'educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile, al via domani, Trieste confermerà il suo ruolo di capitale miteleuropea della scienza.

«L'arrivo del Forum G8 in città dimostra come Trieste abbia una caratura scientifica di primo piano a livello mondiale e nazionale - osserva Stefano Fantoni - . Può essere considerata a pieno titolo la capitale del binomio comunicazione-scienza. La presenza del Centro internazionale di fisica teorica, struttura unica nel suo genere, la arricchisce ulteriormente. Provo- catoriamente, a questo punto, si può dire che avremo meritato sicuramente l'assegnazione dell'Expo 2008». Fantoni sottolinea poi quali risvolti possa avere lo svolgimento del G8 per il futuro della città: «Non si potrà certo parlare di ricadute dirette in termini economici o di crescita. Arriveranno semplicemente dalle conferenze importanti per una Trieste da considerare sempre più capitale culturale della



Stefano Fantoni

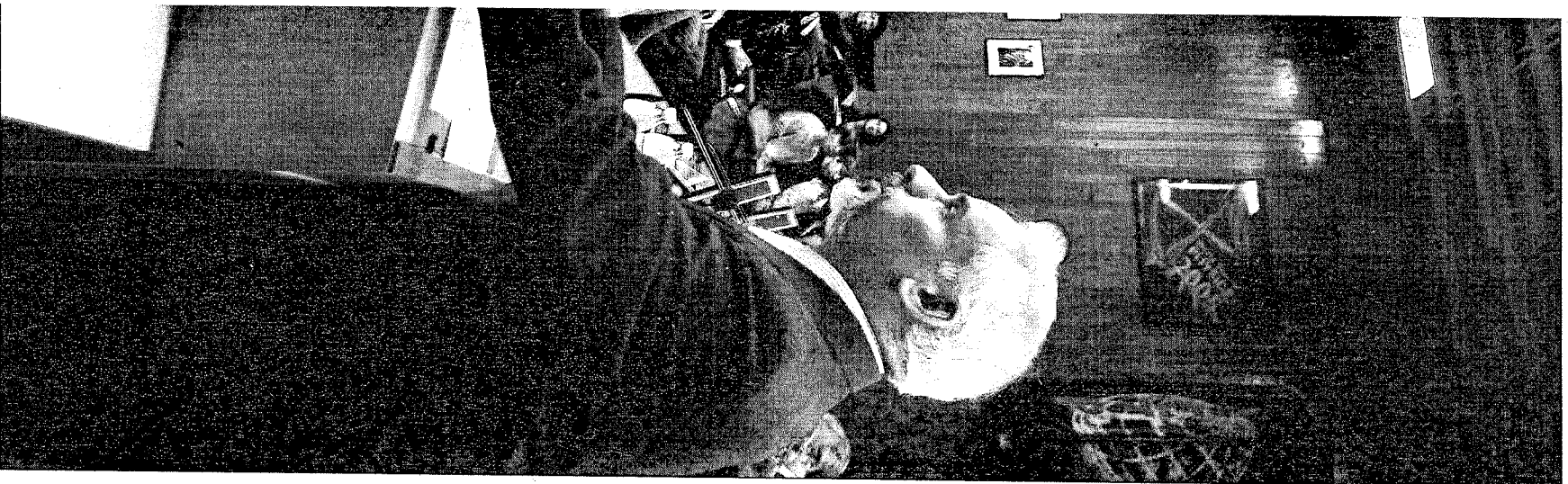
la pubblica amministrazione. Luigi Nicolais: «Tentaremo di stimolare il dibattito spiega Michelone - sui costi se si possa utilizzare in modo positivo la risorsa migliore di cui disponiamo, ovvero l'intelligenza. Una riflessione internazionale, del cui rilievo tutta la città dovrebbe riuscire ad essere consapevole, perché questo appuntamento rientra in un disegno globale di internazionalizzazione del terri-

torio. Dobbiamo confrontarci con gli altri, non per copiare ma per imparare cose nuove: solo così si può creare. La sfida vera - conclude - sarà quella di dare un seguito concreto al G8 stesso nei prossimi anni».

Il compito del professor Carlo Rizzuto, presidente della Sincrotrone. Trieste Spa, sarà quello di riassumere le relazioni che si susseguiranno nelle prime due giornate del Forum, sfilando una specie di sommario dei vari interventi. «La localizzazione di questo vertice nella nostra città è una dimostrazione dell'importanza che c'è in tutto il mondo per le istituzioni scientifiche locali. E' stata una scelta che, a onor del vero, è stata portata avanti negli anni scorsi da un governo dopo l'altro: una persistenza totale e condivisa da tutti, a dimostrazione di quanto Trieste meriti un evento del genere». Sugli argomenti che verranno trattati, Rizzuto puntualizza poi: «I contenuti sono scottanti. In particolare, infatti, vorrei mettere in evidenza il dibattito sull'importanza di collegare la ricerca e

l'alta formazione universitaria alle istituzioni. Nella sostanza, il legame reciproco tra la conoscenza e la società. Saranno - prosegue - tre giornate (da domani a sabato, ndr) importantissime per tutta la città, anche perché consentiranno a personaggi di spicco provenienti da altri paesi di accumulare informazioni su Trieste e le sue rilevanti realtà scientifiche».

Interverrà, in prima persona, invece, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica, Katapult Sincrotrone, Francesco Peroni. Il rettore dell'Università degli studi di Trieste sarà comunque presente quotidianamente in qualità di spettatore: «L'elemento qualificante del Forum sarà senz'altro quello dell'innovazione vista in un contesto di solidarietà. Non si parlerà, infatti, del nero progresso scientifico, ma dell'applicazione dello stesso ai paesi in via di sviluppo. Un contributo fondamentale. La città avrà un governo dal l'arrivo di delegazioni di grande prestigio anche sotto il profilo dell'immagine».



*Il numero uno dell'organizzazione Unu domani sarà tra i protagonisti insieme al premier italiano*

## L'Unesco: la tecnologia ci farà vivere meglio

*Il direttore generale Matsuura: «Le scoperte devono aiutare anche i più poveri»*

Investire nelle persone, nelle capacità e nella ricerca, sostenendo la modernizzazione dei sistemi dell'istruzione, affinché si adeguino alle esigenze di una società globale basata sulla conoscenza. È questo il messaggio che domani il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura porterà a Trieste in occasione del Forum G8-Unesco sull'educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile, organizzato dal 10 al 12 maggio dall'ente che dirige assieme al Ministero degli Affari Esteri ed al Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam.

Il Forum «esaminerà come valorizzare al meglio le sinergie create dall'istruzione, dal-

la ricerca e dall'innovazione in quanto parte dei più ampi sforzi globali per costruire un mondo più prospero, equo e pacifico», si nota sul sito internet dell'Organizzazione Onu per l'educazione, la scienza e la cultura. Secondo il numero uno dell'Unesco - che aprirà il Forum assieme al primo ministro Romano Prodi - «oggi viviamo in una società basata sulla conoscenza in cui praticamente ogni tematica legata di rilievo è direttamente legata ai progressi scientifici e tecnologici». In questo contesto, la scienza, assieme alla ricerca e all'innovazione, sarà quindi «tra gli elementi più frequenti del nostro futuro. Il segreto sta nel creare cono-

scenza non soltanto fine a sé stessa, ma anche volta a stimolare l'innovazione, per far fronte alle esigenze umane più urgenti». In più, «la scienza e la tecnologia saranno in grado di realizzare le proprie potenzialità per il bene di tutti se oltre alle scoperte affitteranno anche la realtà della vita quotidiana per i più poveri del mondo - oltre 1 miliardo di persone - che vivono con meno di 1 dollaro al giorno e che soffrono di malnutrizione, malattie e disperazione».

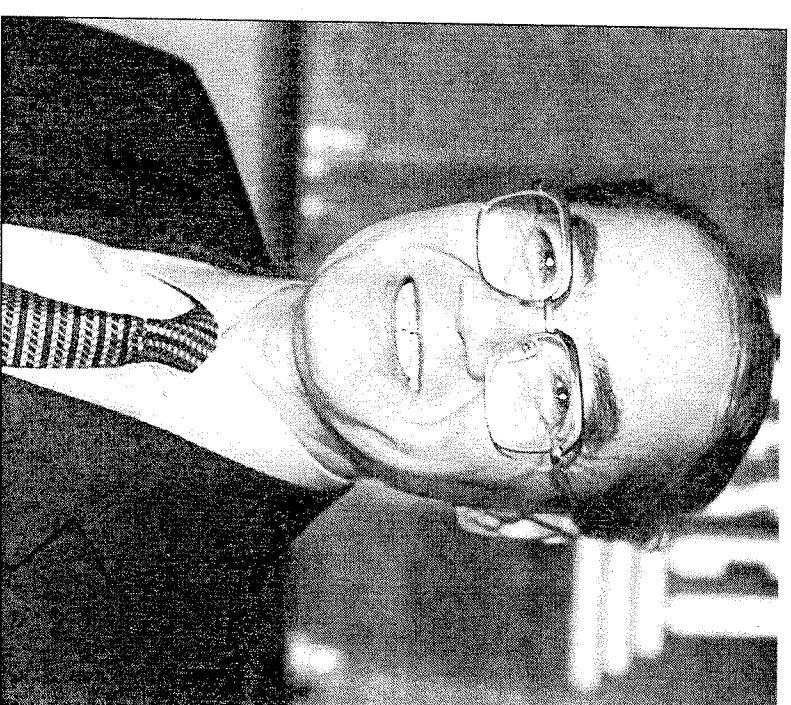
Numerosi gli ambiti della società sui quali è necessario concentrarsi specialmente nelle nazioni «più impovere» in questi settori - dall'istruzione elementare all'alfabetizzazione, dalla parità tra i sessi alla

creazione di «capacità umana e istituzionale per la scienza».

Il tutto per rendere la conoscenza «un bene pubblico accessibile a tutti» poiché ha l'effetto di una «potente leva nella lotta alla povertà, all'impoverimento».

Il messaggio di Matsuura riporterà alcuni dei grandi temi lanciati da vari enti Onu dall'inizio dell'anno in numerose campagne di informazione sulla stampa internazionale. «Dobbiamo unire la lotta alla povertà, investimenti per l'istruzione, ricerca, innovazione e gettare le fondamenta di un'etica della responsabilità» nota recentemente Matsuura nel quotidiano francese «Le Figaro».

**Gabriela Preda**



Il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura

*Prima riunione del Consiglio di indirizzo della Fondazione Asia istituita a Trieste. Manca ancora la sede definitiva*

## Decolla il centro per la formazione ambientale

Alessandro Nardi e rappresentanti di vari partner dell'iniziativa, quali il ministero dell'Ambiente, l'Area di Ricerca o l'Ictp.

La fondazione è stata fondata come «passaggio intermedio» nella creazione dell'Istituto per una partnership a favore dello sviluppo ambientale - e ha spiegato Bassa Poropat - e

si presenta aperta anche ad altri enti».

Si stima che quest'iniziativa congiunta tra il governo italiano, l'amministrazione provinciale di Trieste e l'Unesco, potrà disporre di 2,5 milioni di euro l'anno per un periodo iniziale di 3 anni. L'obiettivo è l'avvio di progetti e percorsi di formazione am-

bientale per tecnici soprattutto dei Paesi in via di sviluppo in vari settori come la conservazione del suolo, la gestione integrata delle acque, la raccolta e trattamento dei rifiuti, le varie forme di inquinamento ambientale, ma anche la logica del rapporto ambiente-industria e la sua evoluzione.

«Abbiamo deciso di partire già con alcuni corsi già entro luglio nelle sedi già esistenti dei vari partner come al Centro di Fisica teorica Ictp o all'Area di Ricerca» ha aggiunto Gian Carlo Michellone, presidente dell'Area.

«In futuro tuttavia dovrà venire individuata anche una sede vera e propria per la fonda-

La formazione internazionale ambientale per lo sviluppo sostenibile diventa ufficialmente «made in Trieste».

Lo ha annunciato ieri Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, che ha presieduto la prima seduta del Consiglio di indirizzo della neonata Fondazione Asia (Agenzia per lo sviluppo internazionale dell'Ambiente). Presenti il presidente dell'ente,

zione che servirà in seguito all'Istituto per l'Ambiente» ha sottolineato ancora Maria Teresa Bassa Poropat, senza confermare tuttavia le indiscrezioni che si erano diffuse all'inizio dell'anno e che davano per probabile la realizzazione della sede di Asia all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni nella sede dell'Istituto Imma-Imo.

**g.p.**